

# 11

ELEZIONI E ATTIVITÀ POLITICA  
E SOCIALE

**I**l 4 marzo 2018 si sono svolte le elezioni politiche che naturalmente hanno riguardato gli iscritti nelle liste elettorali di tutti i comuni italiani, chiamando alle urne oltre 46 milioni di cittadini italiani per l'elezione dei Deputati e oltre 42 milioni per quella dei Senatori, ai quali vanno aggiunti i voti degli italiani all'estero.

Queste elezioni hanno visto un'affluenza di votanti pari al 72,9 per cento per la Camera e al 73 per cento per il Senato. Il dato dell'affluenza maggiormente confortante si è registrato nel compartimento del nord-est con una percentuale di votanti di circa il 78 per cento, mentre il più basso corrisponde a quello delle isole dove ha votato circa il 63 per cento degli aventi diritto. A livello regionale si evidenziano valori superiori al 76 per cento riguardanti i soli voti validamente espressi per la provincia autonoma di Trento e le regioni Veneto, Emilia-Romagna e Umbria, mentre si segnalano in negativo per lo stesso fattore i valori leggermente superiori al 60 per cento della Calabria e della Sicilia.

Il dato complessivo riguardante l'affluenza conferma l'andamento di decrescita registrato nelle tornate politiche dalla fine degli anni '80 e interrotto esclusivamente in quella del 2006.

Soltanto una quota di popolazione limitata partecipa direttamente alla vita politica: il 3,8 per cento delle persone di 14 anni e più ha partecipato a comizi e il 3,5 per cento a cortei. Una quota considerevolmente più ampia della popolazione, ma in calo rispetto al 2016, partecipa, invece, in modo indiretto: il 71,9 per cento si informa di politica (il 54,1 per cento almeno una volta a settimana) e il 64,0 per cento ne parla (il 33,4 per cento almeno una volta a settimana). Aumenta, infine, anche la quota di coloro che non si informano mai di politica (26,8 per cento).

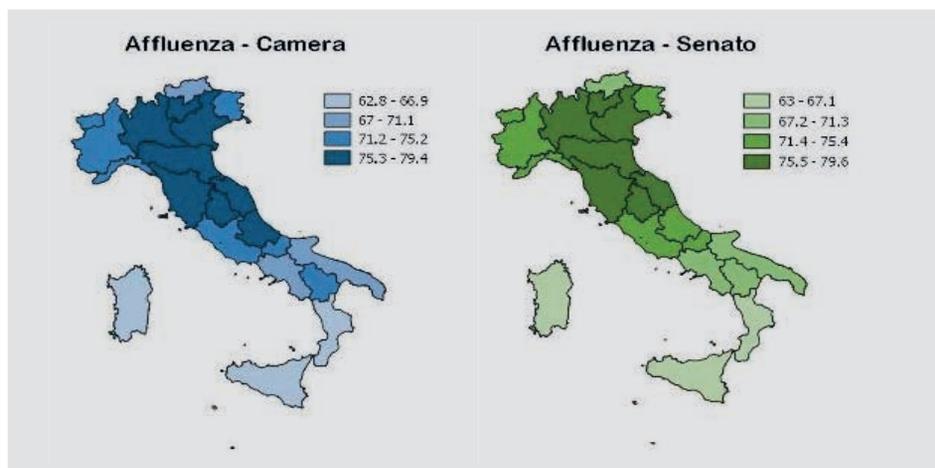
# 11

## ELEZIONI E ATTIVITÀ POLITICA E SOCIALE

**Elezioni Consultazioni politiche.** Quella che ha avuto luogo il 4 marzo del 2018 è stata la diciottesima consultazione per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica italiana. Come tutte le elezioni politiche anche questa ha riguardato tutti i cittadini italiani iscritti nelle liste elettorali di tutti i comuni italiani che sono risultati oltre 46 milioni per la Camera e oltre 42 milioni per il Senato, ai quali vanno aggiunti circa 4 milioni di elettori italiani all'estero. (Tavola 11.1 e 11.2).

L'affluenza registrata si è attestata a circa il 73 per cento del corpo elettorale per entrambi i rami del Parlamento. L'andamento del dato riguardante l'accesso al voto nei vari compartimenti ha evidenziato un valore pari a circa il 78 per cento in corrispondenza del Nord-est che decresce fino a circa il 63 per cento in corrispondenza delle Isole. L'osservazione dell'accesso al voto nelle varie regioni indica che l'affluenza maggiore si è registrata nella provincia autonoma di Trento a cui corrisponde un valore prossimo all'80 per cento. Seguono, tra le regioni settentrionali, la Lombardia (76,8 per cento alla Camera e 77 per cento al Senato), il Veneto (78,7 per cento e 78,9 per cento) e l'Emilia Romagna (78,3 per cento) e, tra quelle centrali, la Toscana (77,5 per cento e 77,3 per cento), l'Umbria (78,2 per cento e 78 per cento) e le Marche (77,3 per cento e 77,1 per cento), tutte contraddistinte da valori che superano il 75 per cento. Si attestano ad un valore di affluenza superiore al 70 per cento il Piemonte (75,2 per cento alla Camera e 75,1 per cento al Senato), il Friuli-Venezia Giulia (75,1 per cento), il Trentino-Alto Adige (74,3 per cento e 75,1 per cento), la Valle d'Aosta (72,3 per cento e 72,4 per cento) e la Liguria (72 per cento e 71,9 per cento) tra le regioni settentrionali, il Lazio (72,7 per cento) tra quelle centrali e l'Abruzzo (75,3 per cento e 75 per cento), il Molise (71,6 per cento e 71,3 per cento) e la Basilicata (71,1 per cento) tra quelle meridionali. Al di sotto della soglia del 70 per cento si registrano i valori afferenti alla provincia autonoma di Bolzano (69 per cento alla Camera e 70,3 per cento al Senato), alla Puglia (69,1 per cento), alla Campania (68,2 per cento e 77,8 per cento), alla Sardegna (65,5 per cento e 65,8 per cento), mentre la Calabria (63,6 per cento e 63,5 per cento) e la Sicilia (62,8 per cento e 63 per cento) si attestano al di sotto del 65 per cento (Figura 11.1). La percentuale di elettori più bassa in assoluto si è registrata in corrispondenza del voto degli italiani all'estero: per entrambi i rami del Parlamento si è mantenuta intorno al 30 per cento.

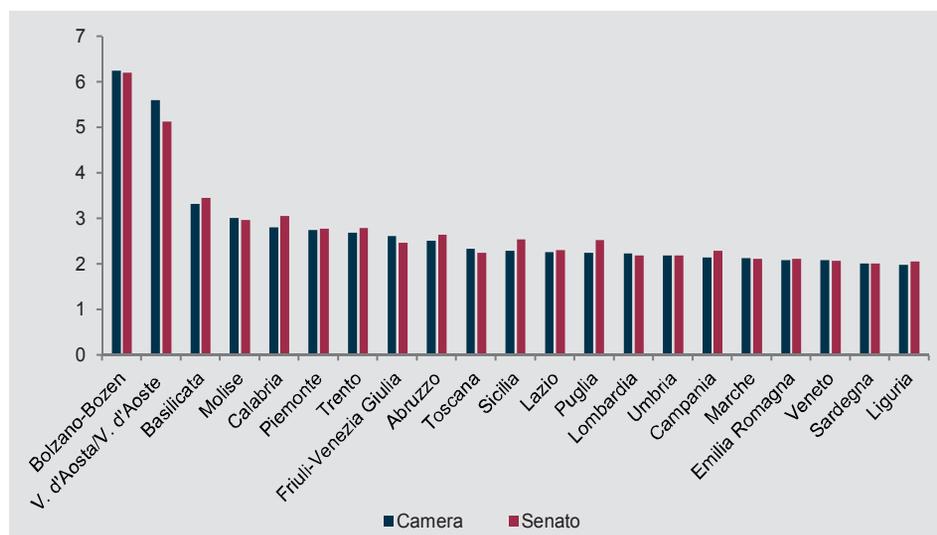
**Figura 11.1** Affluenza alle elezioni politiche. Camera e Senato  
Anno 2018



Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

Nell'osservazione dei valori corrispondenti alle schede bianche e nulle, ovvero al complesso dei voti non validi, spiccano i dati afferenti alla provincia autonoma di Bolzano (6,2 per cento) e alla Valle d'Aosta (5,6 per cento) a fronte di una media nazionale che raggiunge il 2,3 per cento. Nel caso della provincia autonoma di Bolzano ad un valore di affluenza già basso ha corrisposto un alto valore di voti non validi portando la quota dei voti, espressi in conformità alle norme, al di sotto del 63 per cento. I valori più bassi in corrispondenza dei voti non validi corrispondono alla Liguria (2 per cento alla Camera e 2,1 per cento al Senato) e alla Sardegna (2 per cento), quest'ultima contraddistinta però da una bassa affluenza (Figura 11.2).

**Figura 11.2** Voti non validamente espressi (schede bianche e nulle) nelle elezioni politiche per regione  
Anno 2018, valori percentuali

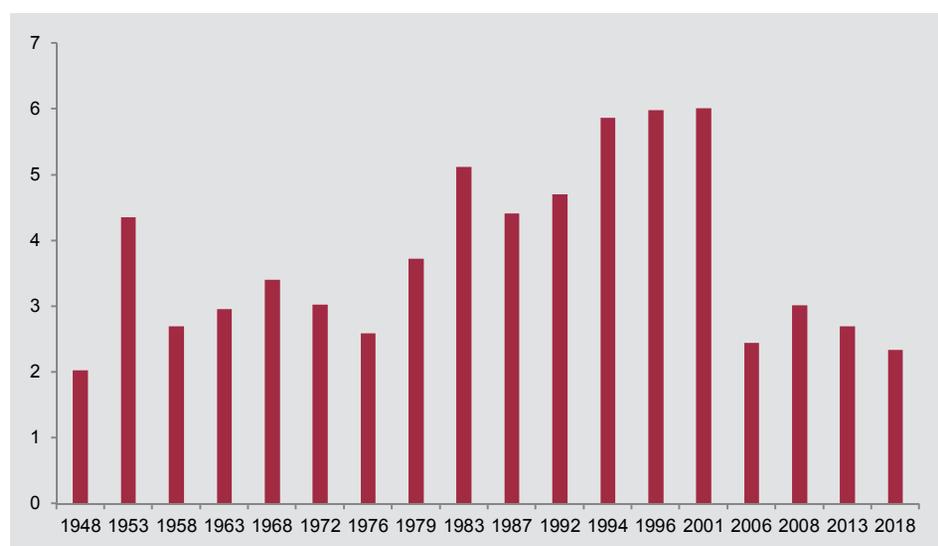


Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

Un discorso a parte merita anche in questo caso il voto degli italiani all'estero: ad un dato corrispondente ad una scarsa affluenza è coinciso un valore riguardante i voti non validamente espressi decisamente superiore alla media nazionale (3,3 per cento alla Camera e 3,4 per cento al Senato).

Il valore medio riscontrato in corrispondenza dei voti non validi in occasione delle elezioni politiche del 2018 (2,3 per cento alla Camera e 2,4 per cento al Senato) ha confermato la tendenza al decremento iniziata nella tornata del 2008. L'osservazione di questo particolare fenomeno denota come la sua entità si sia sensibilmente ridotta dopo aver raggiunto valori medi nazionali intorno al 6 per cento nel corso degli anni '90 (Figura 11.3).

**Figura 11.3** Voti non validamente espressi (schede bianche e nulle) nelle elezioni politiche  
Anni vari, valori percentuali

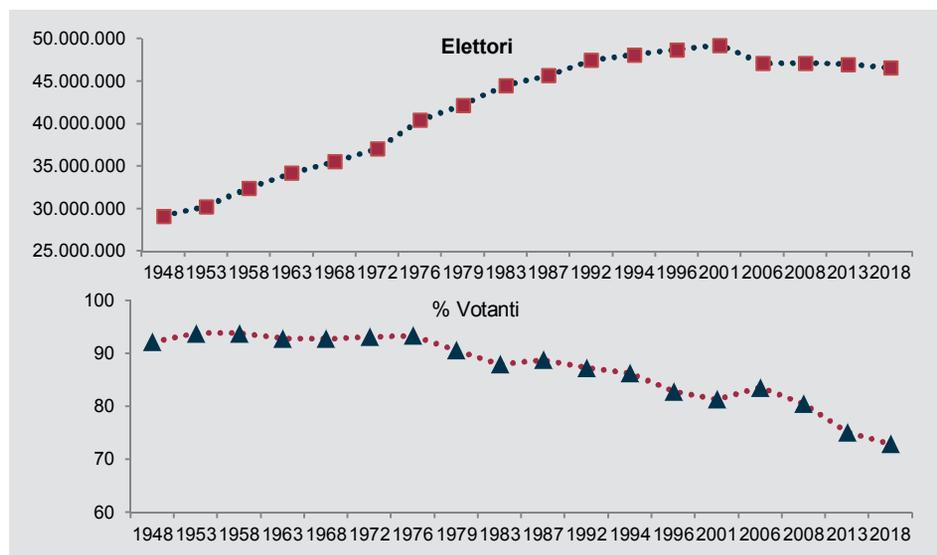


Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

Un'osservazione a parte merita il rapporto esistente tra l'evoluzione della consistenza numerica del corpo elettorale e la relativa affluenza alle urne. L'entità del corpo elettorale ha mostrato un incremento costante nella storia della Repubblica italiana: si è passati dai circa 29 milioni delle prime elezioni politiche repubblicane del 1948 agli oltre 49 milioni in occasione di quelle del 2001. Costante intorno ai 47 milioni nelle tre tornate successive (2006, 2008 e 2013), l'ammontare del corpo elettorale è leggermente calato nelle ultime elezioni a circa 46 milioni e 600 mila. Le percentuali di affluenza alle elezioni per la Camera e il Senato sono andate crescendo costantemente dal 1948 (92,23 per cento) fino al 1976 (93,39 per cento) per poi, con le sole eccezioni degli anni 1987 (88,83 per cento) e 2006 (83,62 per cento), calare costantemente raggiungendo il 73 per cento nel 2018 (Figura 11.4).

Anche i valori dei voti non validamente espressi possono essere collegati a questo aspetto. Infatti dalle elezioni del 1948 a quelle del 1979, in cui le percentuali di affluenza crescono e comunque si mantengono al di sopra del 90 per cento, i valori corrispondenti ai

**Figura 11.4** Corpo elettorale e percentuale di votanti nelle elezioni politiche della Repubblica Italiana  
Anni vari, valori assoluti e percentuali



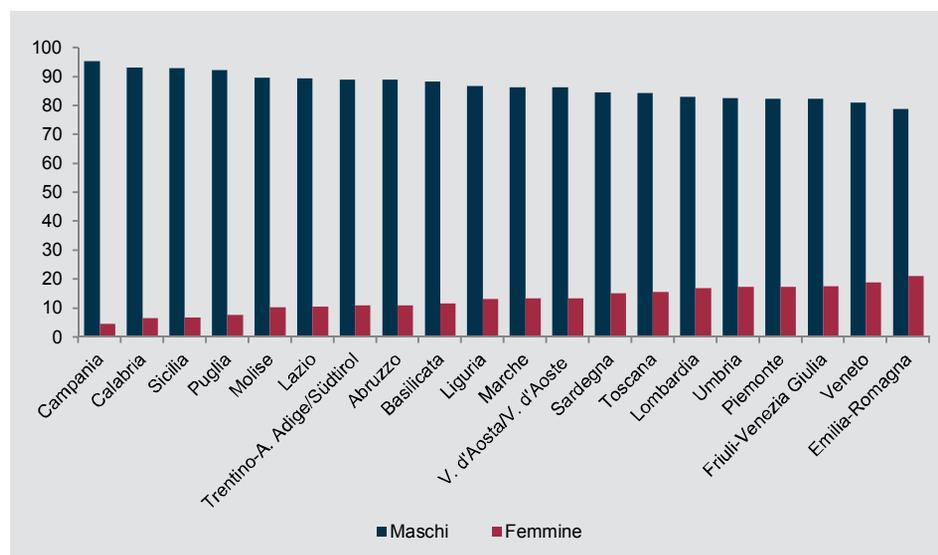
Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

voti non validamente espressi risultano, con la sola eccezione del 1953, costantemente al di sotto della media complessiva della distribuzione (circa il 3,7 per cento del corpo elettorale). Quando i valori dell'affluenza alle urne iniziano a scendere, la disaffezione dell'elettorato alla politica si manifesta anche con la crescita della somma delle schede bianche e nulle che sale e si mantiene su valori alti dal 1983 fino alle elezioni del 2001 (il 5,1 per cento nel 1983, il 4,4 per cento nel 1987, il 4,7 per cento nel 1992, il 5,9 per cento nel 1994, il 6 per cento nel 1996 e nel 2001). Dal 2006 fino alle ultime elezioni politiche, a fronte di un elettorato quantitativamente quasi costante e di una percentuale di votanti che registra un calo di quasi 10 punti, il totale dei voti non validi oscilla su valori bassi fino a raggiungere alle elezioni del 2018 il valore del 2,3 per cento, superiore soltanto a quello del 2 per cento registrato in occasione delle elezioni politiche del 1948.

**Sindaci e amministratori eletti.** Tra i 7.654 sindaci in carica è netta la prevalenza della componente maschile, che si attesta all'86 per cento, superando il 90 per cento nel Mezzogiorno (Tavola 11.3).

I comuni del Nord-est presentano, in media, la percentuale più elevata di donne a ricoprire la carica di Primo cittadino (17,6 per cento), in particolare nei municipi dell'Emilia-Romagna dove il valore medio è del 21,6 per cento, seguiti da quelli del Veneto (18,8 per cento) e del Friuli-Venezia Giulia (18 per cento). La presenza femminile nella carica di sindaco si mantiene al di sotto del valore medio nazionale, corrispondente al 14,1 per cento, in tutto il Mezzogiorno (unica eccezione la Sardegna in cui le quote rosa si attestano al 15,3 per cento), nel Lazio (10,8 per cento), in Trentino-Alto Adige e in Liguria (rispettivamente 11,4 e 12,4 per cento). Nel complesso la componente femminile nella carica di primo cittadino è in lentissima ascesa e ben lontana dalla parità con la presenza maschile. (Figura 11.5).

**Figura 11.5** Sindaci in carica per sesso e regione (a)  
Anno 2018, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)  
(a) Aggiornamento all'agosto 2018.

L'età degli amministratori degli enti territoriali è ancora elevata. Circa il 60 per cento dei sindaci ha più di 50 anni di età, e il 29 per cento del totale più di 60 mentre soltanto l'11,2 per cento si colloca al di sotto dei 40. Un andamento simile si registra tra i presidenti delle provincie con la quota corrispondente al complesso delle classi superiori ai 50 anni di età, prossima al 60 per cento, con un 26 per cento afferente alla classe superiore ai 60 anni di età e il solo 6,5 per cento corrispondente a quella al di sotto dei 40 anni. Un'età media ancora più elevata si registra tra i governatori delle regioni: quasi il 90 per cento si attesta al di sopra dei 50 anni di età e quasi il 37 per cento al di sopra dei 60 per un totale del 10 per cento corrispondente alla somma delle classi al di sotto dei 50 anni di età. Unico caso dissonante è quello dei Sindaci metropolitani in cui la somma delle quote al di sotto dei 40 anni e al di sopra dei 60 si equiparano e oltre il 60 per cento del totale si attesta su età intermedie. Nel complesso della distribuzione degli amministratori degli enti territoriali qualcosa si sposta in maniera lenta ma progressiva: la classe di età tra i 41 ed i 50 è quella a cui corrisponde il quantitativo di amministratori maggiore nei comuni, nelle città metropolitane e nelle provincie (in questo caso insieme alla classe che va dai 51 ai 60 anni di età). Soltanto in corrispondenza delle regioni si registra una maggioranza di amministratori nella classe di età che va dai 51 ai 60 (Tavola 11.4). Il livello di istruzione afferente agli amministratori in carica presso gli enti territoriali mostra una tendenza abbastanza singolare. Con l'aumentare delle responsabilità di governo diminuisce la quota degli amministratori in possesso del diploma di scuola media inferiore (la cui quota passa dal 16,9 per cento al 3 per cento) e di scuola media superiore (la cui percentuale scende dal 44,6 per cento al 31,9 per cento) lasciando il posto ad un aumento dei laureati (dal 34,7 per cento al 58,5 per cento) ma anche ad incremento degli amministratori in possesso della sola licenza elementare (dal 3,7 per cento all'8,4 per cento) (Tavola 11.5).

## Partecipazione politica

La partecipazione politica è un fenomeno multidimensionale che si esprime attraverso forme di coinvolgimento diverse. Si partecipa alla vita politica del Paese in maniera diretta, andando a comizi, partecipando a cortei, sostenendo finanziariamente un partito o svolgendo attività gratuita per un partito. Si partecipa, tuttavia, anche in maniera indiretta, parlando di politica, informandosi di politica o ascoltando dibattiti politici. Spesso, infatti, l'interesse verso la cosa pubblica non si traduce necessariamente in attività dirette o visibili.

La partecipazione politica diretta è un'esperienza che riguarda gruppi di popolazione abbastanza limitati. Nel 2017, soltanto il 3,8 per cento delle persone di 14 anni e più ha partecipato a comizi e appena lo 0,7 per cento ha svolto attività gratuita per un partito. Tra questi due estremi si collocano la partecipazione a cortei (3,5 per cento) e il sostegno finanziario a un partito (1,2 per cento – Tavola 11.6).

Una quota molto più ampia della popolazione, invece, partecipa attraverso forme indirette. Il 64,0 per cento delle persone di 14 anni e più parla di politica: il 33,4 per cento almeno una volta a settimana, mentre ne parla qualche volta al mese o meno frequentemente il 30,6 per cento (Tavola 11.6). Il 71,9 per cento si informa dei fatti della politica italiana: il 54,1 per cento almeno una volta a settimana, il 17,8 per cento qualche volta al mese o meno frequentemente (Tavola 11.7). L'ascolto di dibattiti politici è meno diffuso e coinvolge il 16,3 per cento della popolazione di 14 anni e più (Tavola 11.6).

Rispetto agli uomini, le donne hanno tassi meno elevati di partecipazione attiva alla vita politica: partecipano meno degli uomini sia ai cortei (il 3,1 per cento, contro il 4,0 per cento) sia ai comizi (il 2,8 per cento, contro il 4,9 per cento – Tavola 11.6). Anche il sostegno finanziario a un partito coinvolge più gli uomini che le donne; non emergono invece scostamenti significativi riguardo allo svolgimento di attività gratuite a favore di un partito.

Le differenze di genere sono evidenti anche sul fronte della partecipazione politica indiretta. Le donne di 14 anni e più che parlano di politica almeno una volta a settimana sono il 26,0 per cento, contro il 41,3 per cento degli uomini (Tavola 11.6). Quelle che s'informano dei fatti della politica italiana almeno una volta a settimana sono il 47,5 per cento (contro il 61,2 per cento degli uomini – Tavola 11.7) e quelle che ascoltano dibattiti politici il 13,7 per cento (contro il 19,0 per cento – Tavola 11.6).

Dal punto di vista territoriale non si registrano variazioni significative, né per ciò che concerne il finanziamento a un partito né per ciò che concerne lo svolgimento di attività gratuite a favore di un partito. Viceversa, sulla partecipazione a comizi, è il Mezzogiorno a evidenziare il tasso più elevato; sulla partecipazione a cortei sono Centro e Mezzogiorno. La propensione a parlare e ad informarsi di politica è maggiore nel Centro-nord. Soprattutto sul versante dell'informazione, le differenze territoriali sono ampie: il 58,9 per cento delle persone di 14 anni e più del Centro-nord si informa di politica almeno una volta a settimana, a fronte del 44,8 per cento di quelle del Mezzogiorno. Anche sull'ascolto di dibattiti politici il Centro-nord mostra una propensione maggiore: lo scarto più consistente è tra Centro (19,0 per cento) e Isole (13,1 per cento – Tavola 11.6).

Il 26,8 per cento delle persone di 14 anni e più non si informa mai dei fatti della politica italiana: il 21,0 per cento tra gli uomini e il 32,2 per cento tra le donne. Coloro che non si informano mai di politica, nel 62,9 per cento dei casi, indicano il disinteresse

tra i motivi prevalenti della mancata informazione e, nel 31,3 per cento dei casi, la sfiducia nei confronti della politica italiana. L'11,1 per cento considera la politica un argomento troppo complicato (il 9,6 per cento degli uomini, contro il 12,1 per cento delle donne), mentre il 5,6 per cento dichiara che non ha tempo da dedicarvi (Tavola 11.8). La mancanza di interesse, ancorché raggiunga percentuali ragguardevoli in tutte le classi di età, è più frequente sia tra le persone giovani sia tra quelle più anziane. La sfiducia nella politica, invece, aumenta al crescere dell'età, per poi declinare tra le persone anziane.

Le percentuali più elevate di persone di 14 anni e più che non si informano mai dei fatti della politica italiana si registrano nel Sud (35,5 per cento) e nelle Isole (34,0 per cento); nel resto del Paese le percentuali sono molto inferiori (Tavola 11.8).

Il confronto con i dati del 2016 evidenzia un calo che riguarda quasi tutti gli aspetti della partecipazione politica. Sul fronte della partecipazione diretta si registrano una riduzione della partecipazione a cortei e una lieve diminuzione nella percentuale di persone che danno sostegno finanziario a un partito. È stabile, invece, la partecipazione a comizi e non subisce variazioni neanche la quota di coloro che hanno svolto attività gratuita per un partito. Più rilevante il calo della partecipazione indiretta: diminuisce notevolmente l'ascolto di dibattiti politici e si riduce considerevolmente la quota di persone che parlano di politica almeno qualche volta a settimana, a fronte di un aumento significativo nella componente di coloro che ne parlano molto raramente o non ne parlano mai. Inoltre, la quota di coloro che si informano tutti i giorni diminuisce sensibilmente, a fronte di una crescita nella componente di coloro che si informano molto raramente o che non si informano mai.

### **Attività sociali e di volontariato**

Il quadro della partecipazione delle persone di 14 anni e più ad attività associative evidenzia una prevalenza delle attività gratuite per associazioni di volontariato (10,4 per cento). Seguono le riunioni nell'ambito di associazioni culturali, che coinvolgono l'8,8 per cento delle persone di 14 anni e più. Molto meno diffuse le attività gratuite a favore di associazioni non di volontariato (3,6 per cento), le riunioni nell'ambito di associazioni ecologiste, per i diritti civili o per la pace (1,7 per cento) e le attività gratuite a favore di sindacati (1,0 per cento). La partecipazione in forme più indirette, come il versare soldi ad associazioni, riguarda, invece, il 14,3 per cento delle persone di 14 anni e più (Tavola 11.9).

Le riunioni nell'ambito di associazioni culturali vedono una maggiore partecipazione degli uomini (il 9,5 per cento, contro l'8,2 per cento delle donne). Anche sulle attività gratuite a favore di sindacati il coinvolgimento degli uomini è maggiore (1,3 per cento contro 0,7 per cento – Tavola 11.9). Nessuna differenza significativa, invece, riguardo alle altre forme di partecipazione.

La partecipazione ad attività di volontariato è più diffusa nel Nord del Paese. Il 14,8 per cento delle persone di 14 anni e più del Nord-est e il 12,6 per cento di quelle del Nord-ovest svolgono attività gratuite per associazioni di volontariato. Il Nord-est e il Nord-ovest si distinguono anche per le quote più elevate di persone che versano soldi ad associazioni (19,8 per cento e 17,7 per cento, rispettivamente); mentre il Nord-est si

caratterizza pure per una maggiore partecipazione delle persone a riunioni di associazioni culturali (11,9 per cento) e per una maggiore diffusione delle attività gratuite a favore di associazioni non di volontariato (5,3 per cento – Tavola 11.9). In ordine alla partecipazione alle attività appena elencate, gli scostamenti tra il Nord e il Mezzogiorno appaiono rilevanti, in particolare per ciò che riguarda il versare soldi ad associazioni e le attività gratuite a favore di associazioni di volontariato.

Rispetto al 2016 il quadro della partecipazione alle attività sociali e di volontariato non evidenzia alcuna variazione significativa. In tutte le attività il coinvolgimento da parte delle persone di 14 anni e più rimane stabile.

## APPROFONDIMENTI

Ministero dell'interno, Eligendo, il portale delle elezioni - <http://elezioni.interno.it>

Ministero dell'interno, Archivio storico delle elezioni - <http://elezionistorico.interno.it>

Ministero dell'interno, Anagrafe amministratori locali e regionali - <http://amministratori.interno.it>

Regione Valle d'Aosta, Risultati elezioni - <http://www.regione.vda.it>

Istat, Rapporto Bes 2017: il benessere equo e sostenibile in Italia, 5: Relazioni sociali - <https://www.istat.it/it/files//2017/12/cap05.pdf>

## GLOSSARIO

<b>Ballottaggio</b>	Secondo turno di votazioni, qualora al primo turno nessuno dei candidati abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validi.
<b>Circoscrizione elettorale</b>	La principale ripartizione del territorio nazionale per fini elettorali. Alle circoscrizioni dell'Italia si aggiunge la circoscrizione "Estero", che riguarda gli elettori residenti all'estero chiamati alle urne nelle consultazioni elettorali e referendarie svolte in Italia. Le circoscrizioni sono a loro volta suddivise in collegi e sezioni elettorali.
<b>Corpo elettorale</b>	Insieme delle persone aventi diritto di partecipare alle elezioni politiche, amministrative e/o alle altre consultazioni pubbliche come i referendum. L'iscrizione degli aventi diritto nelle liste elettorali è effettuato dall'ufficio elettorale del comune di residenza anagrafica; ai comuni spetta, infatti, la rilevazione del corpo elettorale residente in Italia e all'estero per la tenuta e la revisione delle liste elettorali.
<b>Elettore</b>	Il cittadino, maschio o femmina, che ha raggiunto la maggiore età, avente diritto di voto nei modi stabiliti dalla legge e iscritto nelle liste elettorali ai fini di una consultazione elettorale o referendaria.
<b>Elezioni politiche</b>	Procedimenti elettorali, regolamentati normativamente dalla Costituzione della Repubblica Italiana e dalla vigente legge elettorale, con cui in Italia sono eletti i due rami o Camere del Parlamento: la Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica. Si svolgono ogni cinque anni (la durata di una legislatura), oppure in seguito a scioglimento anticipato delle Camere. L'elezione si svolge a suffragio universale contemporaneamente per entrambi i rami del Parlamento, ma con differenti modalità: i membri della Camera sono votati da tutti gli elettori raggruppati in circoscrizioni mentre i componenti del Senato soltanto dagli elettori che hanno compiuto il venticinquesimo anno di età (raggruppati su base regionale).
<b>Elezioni amministrative</b>	Consultazioni elettorali per il rinnovo del consiglio comunale e, contestualmente, del sindaco.
<b>Elezioni regionali</b>	Procedimenti elettorali differenziati (regioni a statuto ordinario e a statuto speciale) consistenti nella chiamata alle urne dei cittadini per l'elezione del consiglio regionale e, contestualmente, del presidente della regione.
<b>Lista elettorale</b>	L'elenco delle persone aventi diritto di partecipare alle elezioni politiche e amministrative e alle altre consultazioni pubbliche come i referendum. L'iscrizione degli aventi diritto nelle liste elettorali è effettuato dall'ufficio elettorale del comune di residenza anagrafica. Ai comuni spetta, infatti, la rilevazione del corpo elettorale residente in Italia e all'estero per la tenuta e la revisione delle liste elettorali.
<b>Referendum</b>	Istituto giuridico elettorale di democrazia diretta. Si divide nelle seguenti tipologie: propositivo, consultivo, confermativo, abrogativo, deliberativo e legislativo. In base al tipo di legge che costituisce l'oggetto del referendum, lo stesso può dirsi ordinario o costituzionale.
<b>Turno elettorale</b>	Tornata di votazione prevista nei sistemi elettorali che, per l'elezione dei candidati, richiedono la maggioranza assoluta dei voti validi; nei sistemi a doppio turno, qualora al primo turno nessuno dei candidati abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validi, è previsto un secondo turno di votazioni, detto "ballottaggio" (vedi definizione).
<b>Votante</b>	L'elettore che si presenta al seggio elettorale per esercitare il diritto di voto, in conformità alle norme previste dalla legge elettorale.
<b>Voto</b>	L'espressione della volontà di ciascun votante di eleggere un rappresentante popolare o di approvare o respingere una proposta sottoposta all'esame deliberativo di un organo collegiale. A seguito di scrutinio, i voti possono risultare validi o non validi, sulla base delle modalità stabilite dalla legge elettorale vigente.

**Tavola 11.1 Elettori, votanti e voti validi alle elezioni politiche per regione - Camera (a)**  
Anno 2018

ANNI REGIONI	Elettori	Votanti		Schede bianche	Schede nulle	Totale voti non validi		Totale voti validi		
		Valori assoluti	Per 100 elettori			Valori assoluti	Per 100 elettori	Valori assoluti	Per 100 elettori	
2001	49.256.295	40.085.397	81,4	1.688.609	1.274.012	2.962.621	6,0	37.122.776	75,4	
2006	47.098.181	39.382.430	83,6	441.791	708.635	1.150.426	2,4	38.232.004	81,2	
2008	47.142.437	37.954.253	80,5	487.694	934.366	1.422.060	3,0	36.532.193	77,5	
2013	47.005.431	35.348.095	75,2	396.964	872.940	1.269.904	2,7	34.078.191	72,5	
<b>2018 - PER REGIONE</b>										
Piemonte	3.379.801	2.540.927	75,2	24.437	68.602	93.039	2,8	2.447.888	72,4	
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	99.547	71.947	72,3	2.057	3.520	5.577	5,6	66.370	66,7	
Liguria	1.229.500	885.066	72,0	7.862	16.612	24.474	2,0	860.592	70,0	
Lombardia	7.496.491	5.760.317	76,8	73.730	94.118	167.848	2,2	5.592.469	74,6	
Trentino-Alto Adige/Südtirol	796.817	592.333	74,3	17.939	17.300	35.239	4,4	557.094	69,9	
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>388357</i>	<i>268.124</i>	<i>69,0</i>	<i>14.245</i>	<i>10.024</i>	<i>24.269</i>	<i>6,2</i>	<i>243.855</i>	<i>62,8</i>	
<i>Trento</i>	<i>408.460</i>	<i>324.209</i>	<i>79,4</i>	<i>3.694</i>	<i>7.276</i>	<i>10.970</i>	<i>2,7</i>	<i>313.239</i>	<i>76,7</i>	
Veneto	3.727.441	2.934.407	78,7	27.959	49.858	77.817	2,1	2.856.590	76,6	
Friuli-Venezia Giulia	950.403	713.973	75,1	7.512	17.413	24.925	2,6	689.048	72,5	
Emilia-Romagna	3.326.885	2.604.664	78,3	24.622	44.858	69.480	2,1	2.535.184	76,2	
Toscana	2.841.131	2.200.959	77,5	21.178	45.195	66.373	2,3	2.134.586	75,1	
Umbria	672.313	525.978	78,2	5.339	9.360	14.699	2,2	511.279	76,0	
Marche	1.184.079	915.119	77,3	10.985	14.197	25.182	2,1	889.937	75,2	
Lazio	4.392.976	3.193.072	72,7	41.563	57.816	99.379	2,3	3.093.693	70,4	
Abruzzo	1.045.163	786.533	75,3	9.227	17.118	26.345	2,5	760.188	72,7	
Molise	254.108	182.007	71,6	3.249	4.429	7.678	3,0	174.329	68,6	
Campania	4.559.087	3.108.366	68,2	35.101	62.968	98.069	2,2	3.010.297	66,0	
Puglia	3.268.164	2.257.628	69,1	23.930	49.538	73.468	2,2	2.184.160	66,8	
Basilicata	462.768	329.087	71,1	5.669	9.699	15.368	3,3	313.719	67,8	
Calabria	1.541.566	981.045	63,6	15.683	27.652	43.335	2,8	937.710	60,8	
Sicilia	4.008.186	2.515.345	62,8	25.200	66.883	92.083	2,3	2.423.262	60,5	
Sardegna	1.368.471	896.495	65,5	8.256	19.239	27.495	2,0	869.000	63,5	
<b>Nord-ovest</b>	<b>12.205.339</b>	<b>9.258.257</b>	<b>75,9</b>	<b>108.086</b>	<b>182.852</b>	<b>290.938</b>	<b>2,4</b>	<b>8.967.319</b>	<b>73,5</b>	
<b>Nord-est</b>	<b>8.801.546</b>	<b>6.845.377</b>	<b>77,8</b>	<b>78.032</b>	<b>129.429</b>	<b>207.461</b>	<b>2,4</b>	<b>6.637.916</b>	<b>75,4</b>	
<b>Centro</b>	<b>9.090.499</b>	<b>6.835.128</b>	<b>75,2</b>	<b>79.065</b>	<b>126.568</b>	<b>205.633</b>	<b>2,3</b>	<b>6.629.495</b>	<b>72,9</b>	
<b>Sud</b>	<b>11.130.856</b>	<b>7.644.666</b>	<b>68,7</b>	<b>92.859</b>	<b>171.404</b>	<b>264.263</b>	<b>2,4</b>	<b>7.380.403</b>	<b>66,3</b>	
<b>Isole</b>	<b>5.376.657</b>	<b>3.411.840</b>	<b>63,5</b>	<b>33.456</b>	<b>86.122</b>	<b>119.578</b>	<b>2,2</b>	<b>3.292.262</b>	<b>61,2</b>	
<b>ITALIA</b>	<b>46.604.897</b>	<b>33.995.268</b>	<b>72,9</b>	<b>391.498</b>	<b>696.375</b>	<b>1.087.873</b>	<b>2,3</b>	<b>32.907.395</b>	<b>70,6</b>	
Estero	4.230.854	1.262.422	29,8	17.762	121.231	138.993	3,3	1.123.429	26,6	
<b>TOTALE</b>	<b>50.835.751</b>	<b>35.257.690</b>	<b>69,4</b>	<b>409.260</b>	<b>817.606</b>	<b>1.226.866</b>	<b>2,4</b>	<b>34.030.824</b>	<b>66,9</b>	

Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) La serie storica si riferisce alle sole tornate elettorali politiche.

**Tavola 11.2 Elettori, votanti e voti validi alle elezioni politiche per regione - Senato (a)**  
Anno 2018

ANNI REGIONI	Elettori	Votanti		Schede bianche	Schede nulle	Totale voti non validi		Totale voti validi		
		Valori assoluti	Per 100 elettori			Valori assoluti	Per 100 elettori	Valori assoluti	Per 100 elettori	
2001	44.499.794	36.189.394	81,3	1.282.516	1.035.616	2.318.132	5,2	33.871.262	76,1	
2006	43.012.783	35.943.615	83,6	481.348	652.234	1.133.582	2,6	34.810.033	80,9	
2008	43.146.174	34.718.630	80,5	465.620	854.204	1.319.824	3,1	33.398.806	77,4	
2013	43.071.530	32.398.344	75,2	386.718	782.462	1.169.180	2,7	31.229.164	72,5	
<b>2018 - PER REGIONE</b>										
Piemonte	3.142.084	2.359.541	75,1	23.372	64.155	87.527	2,8	2.272.014	72,3	
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	92.087	66.670	72,4	1.631	3.101	4.732	5,1	61.938	67,3	
Liguria	1.149.900	826.799	71,9	7.739	15.859	23.598	2,1	803.201	69,8	
Lombardia	6.933.297	5.340.489	77,0	64.317	87.652	151.969	2,2	5.188.520	74,8	
Trentino-Alto Adige/Südtirol	724.073	543.481	75,1	17.736	14.474	32.210	4,4	511.271	70,6	
<i>Bozano/Bozen</i>	<i>350715</i>	<i>246.415</i>	<i>70,3</i>	<i>13.898</i>	<i>7.897</i>	<i>21.795</i>	<i>6,2</i>	<i>224.620</i>	<i>64,0</i>	
<i>Trento</i>	<i>373.358</i>	<i>297.066</i>	<i>79,6</i>	<i>3.838</i>	<i>6.577</i>	<i>10.415</i>	<i>2,8</i>	<i>286.651</i>	<i>76,8</i>	
Veneto	3.440.131	2.712.737	78,9	24.863	46.411	71.274	2,1	2.641.463	76,8	
Friuli-Venezia Giulia	886.339	665.611	75,1	6.372	15.560	21.932	2,5	643.679	72,6	
Emilia-Romagna	3.098.700	2.426.269	78,3	24.723	40.969	65.692	2,1	2.360.577	76,2	
Toscana	2.647.437	2.047.422	77,3	18.937	40.709	59.646	2,3	1.987.776	75,1	
Umbria	625.191	487.451	78,0	4.974	8.714	13.688	2,2	473.763	75,8	
Marche	1.095.884	844.732	77,1	10.052	13.153	23.205	2,1	821.527	75,0	
Lazio	4.052.534	2.945.293	72,7	39.493	54.046	93.539	2,3	2.851.754	70,4	
Abruzzo	964.353	723.303	75,0	9.442	16.144	25.586	2,7	697.717	72,4	
Molise	233.710	166.650	71,3	3.030	3.901	6.931	3,0	159.719	68,3	
Campania	4.088.744	2.774.197	67,8	37.218	56.708	93.926	2,3	2.680.271	65,6	
Puglia	2.971.874	2.054.760	69,1	27.661	47.488	75.149	2,5	1.979.611	66,6	
Basilicata	423.233	300.948	71,1	5.222	9.417	14.639	3,5	286.309	67,6	
Calabria	1.402.353	890.590	63,5	16.216	26.590	42.806	3,1	847.784	60,5	
Sicilia	3.630.336	2.286.543	63,0	26.943	65.545	92.488	2,5	2.194.055	60,4	
Sardegna	1.269.860	834.998	65,8	8.455	17.191	25.646	2,0	809.352	63,7	
<b>Nord-ovest</b>	<b>11.317.368</b>	<b>8.593.499</b>	<b>75,9</b>	<b>97.059</b>	<b>170.767</b>	<b>267.826</b>	<b>2,4</b>	<b>8.325.673</b>	<b>73,6</b>	
<b>Nord-est</b>	<b>8.149.243</b>	<b>6.348.098</b>	<b>77,9</b>	<b>73.694</b>	<b>117.414</b>	<b>191.108</b>	<b>2,3</b>	<b>6.156.990</b>	<b>75,6</b>	
<b>Centro</b>	<b>8.421.046</b>	<b>6.324.898</b>	<b>75,1</b>	<b>73.456</b>	<b>116.622</b>	<b>190.078</b>	<b>2,3</b>	<b>6.134.820</b>	<b>72,9</b>	
<b>Sud</b>	<b>10.084.267</b>	<b>6.910.448</b>	<b>68,5</b>	<b>98.789</b>	<b>160.248</b>	<b>259.037</b>	<b>2,6</b>	<b>6.651.411</b>	<b>66,0</b>	
<b>Isole</b>	<b>4.900.196</b>	<b>3.121.541</b>	<b>63,7</b>	<b>35.398</b>	<b>82.736</b>	<b>118.134</b>	<b>2,4</b>	<b>3.003.407</b>	<b>61,3</b>	
<b>ITALIA</b>	<b>42.872.120</b>	<b>31.298.484</b>	<b>73,0</b>	<b>378.396</b>	<b>647.787</b>	<b>1.026.183</b>	<b>2,4</b>	<b>30.272.301</b>	<b>70,6</b>	
Estero	3.835.780	1.160.985	30,3	17.508	111.414	128.922	3,4	1.032.063	26,9	
<b>TOTALE</b>	<b>46.707.900</b>	<b>32.459.469</b>	<b>69,5</b>	<b>395.904</b>	<b>759.201</b>	<b>1.155.105</b>	<b>2,5</b>	<b>31.304.364</b>	<b>67,0</b>	

Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) La serie storica si riferisce alle sole tornate elettorali politiche.

**Tavola 11.3 Sindaci in carica per classe di ampiezza demografica dei comuni, sesso e regione (a)**  
Anno 2018

REGIONI	Comuni fino a 15.000 abitanti			Comuni con oltre 15.000 abitanti			Totale		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
<b>VALORI ASSOLUTI</b>									
Piemonte	943	197	1.140	35	10	45	978	207	1.185
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	63	10	73	1	-	1	64	10	74
Liguria	190	27	217	7	3	10	197	30	227
Lombardia	1.141	232	1.373	82	16	98	1.223	248	1.471
Trentino-Alto Adige/Südtirol	249	32	281	10	-	10	259	32	291
<i>Bolzano/Bozen</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Trento</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	410	95	505	45	11	56	455	106	561
Friuli-Venezia Giulia	164	36	200	10	1	11	174	37	211
Emilia-Romagna	214	59	273	44	10	54	258	69	327
Toscana	183	33	216	45	9	54	228	42	270
Umbria	61	15	76	15	1	16	76	16	92
Marche	172	28	200	20	2	22	192	30	222
Lazio	280	34	314	41	4	45	321	38	359
Abruzzo	253	31	284	13	2	15	266	33	299
Molise	111	13	124	2	-	2	113	13	126
Campania	421	19	440	66	4	70	487	23	510
Puglia	156	15	171	60	3	63	216	18	234
Basilicata	110	14	124	4	1	5	114	15	129
Calabria	335	25	360	14	-	14	349	25	374
Sicilia	256	16	272	53	7	60	309	23	332
Sardegna	299	54	353	12	2	14	311	56	367
<b>Nord-ovest</b>	<b>2.337</b>	<b>466</b>	<b>2.803</b>	<b>125</b>	<b>29</b>	<b>154</b>	<b>2.462</b>	<b>495</b>	<b>2.957</b>
<b>Nord-est</b>	<b>1.037</b>	<b>222</b>	<b>1.259</b>	<b>109</b>	<b>22</b>	<b>131</b>	<b>1.146</b>	<b>244</b>	<b>1.390</b>
<b>Centro</b>	<b>696</b>	<b>110</b>	<b>806</b>	<b>121</b>	<b>16</b>	<b>137</b>	<b>817</b>	<b>126</b>	<b>943</b>
<b>Sud</b>	<b>1.386</b>	<b>117</b>	<b>1.503</b>	<b>159</b>	<b>10</b>	<b>169</b>	<b>1.545</b>	<b>127</b>	<b>1.672</b>
<b>Isole</b>	<b>555</b>	<b>70</b>	<b>625</b>	<b>65</b>	<b>9</b>	<b>74</b>	<b>620</b>	<b>79</b>	<b>699</b>
<b>ITALIA</b>	<b>6.011</b>	<b>985</b>	<b>6.996</b>	<b>579</b>	<b>86</b>	<b>665</b>	<b>6.590</b>	<b>1.071</b>	<b>7.661</b>
<b>VALORI PERCENTUALI</b>									
Piemonte	82,7	17,3	100,0	77,8	22,2	100,0	82,5	17,5	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	86,3	13,7	100,0	100,0	-	100,0	86,5	13,5	100,0
Liguria	87,6	12,4	100,0	70,0	30,0	100,0	86,8	13,2	100,0
Lombardia	83,1	16,9	100,0	83,7	16,3	100,0	83,1	16,9	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	88,6	11,4	100,0	100,0	-	100,0	89,0	11,0	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Trento</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	81,2	18,8	100,0	80,4	19,6	100,0	81,1	18,9	100,0
Friuli-Venezia Giulia	82,0	18,0	100,0	90,9	9,1	100,0	82,5	17,5	100,0
Emilia-Romagna	78,4	21,6	100,0	81,5	18,5	100,0	78,9	21,1	100,0
Toscana	84,7	15,3	100,0	83,3	16,7	100,0	84,4	15,6	100,0
Umbria	80,3	19,7	100,0	93,8	6,3	100,0	82,6	17,4	100,0
Marche	86,0	14,0	100,0	90,9	9,1	100,0	86,5	13,5	100,0
Lazio	89,2	10,8	100,0	91,1	8,9	100,0	89,4	10,6	100,0
Abruzzo	89,1	10,9	100,0	86,7	13,3	100,0	89,0	11,0	100,0
Molise	89,5	10,5	100,0	100,0	-	100,0	89,7	10,3	100,0
Campania	95,7	4,3	100,0	94,3	5,7	100,0	95,5	4,5	100,0
Puglia	91,2	8,8	100,0	95,2	4,8	100,0	92,3	7,7	100,0
Basilicata	88,7	11,3	100,0	80,0	20	100,0	88,4	11,6	100,0
Calabria	93,1	6,9	100,0	100,0	-	100,0	93,3	6,7	100,0
Sicilia	94,1	5,9	100,0	88,3	11,7	100,0	93,1	6,9	100,0
Sardegna	84,7	15,3	100,0	85,7	14,3	100,0	84,7	15,3	100,0
<b>Nord-ovest</b>	<b>83,4</b>	<b>16,6</b>	<b>100,0</b>	<b>81,2</b>	<b>18,8</b>	<b>100,0</b>	<b>83,3</b>	<b>16,7</b>	<b>100,0</b>
<b>Nord-est</b>	<b>82,4</b>	<b>17,6</b>	<b>100,0</b>	<b>83,2</b>	<b>16,8</b>	<b>100,0</b>	<b>82,4</b>	<b>17,6</b>	<b>100,0</b>
<b>Centro</b>	<b>86,4</b>	<b>13,6</b>	<b>100,0</b>	<b>88,3</b>	<b>11,7</b>	<b>100,0</b>	<b>86,6</b>	<b>13,4</b>	<b>100,0</b>
<b>Sud</b>	<b>92,2</b>	<b>7,8</b>	<b>100,0</b>	<b>94,1</b>	<b>5,9</b>	<b>100,0</b>	<b>92,4</b>	<b>7,6</b>	<b>100,0</b>
<b>Isole</b>	<b>88,8</b>	<b>11,2</b>	<b>100,0</b>	<b>87,8</b>	<b>12,2</b>	<b>100,0</b>	<b>88,7</b>	<b>11,3</b>	<b>100,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>85,9</b>	<b>14,1</b>	<b>100,0</b>	<b>87,1</b>	<b>12,9</b>	<b>100,0</b>	<b>86,0</b>	<b>14,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) Dati aggiornati ad agosto 2018. Il numero dei sindaci è inferiore al numero complessivo di comuni, in quanto la banca dati dell'anagrafe degli amministratori locali riporta i dati relativi ai neoeletti, sulla base delle informazioni raccolte a seguito delle consultazioni elettorali. Pertanto alcune situazioni amministrative potrebbero essere ancora non completamente aggiornate.

**Tavola 11.4 Amministratori in carica nei comuni, nelle province, nelle città metropolitane e nelle regioni per classe di età (a)**  
Anno 2018

CLASSI DI ETÀ	Valori assoluti			Composizioni percentuali		
	Sindaci/Presidenti	Membri del Consiglio	Membri della Giunta	Sindaci/Presidenti	Membri del Consiglio	Membri della Giunta
<b>COMUNI</b>						
Fino a 30 anni	36	8.281	1.190	0,5	8,9	4,8
Da 31 a 40	849	20.699	5.252	11,1	22,2	21,4
Da 41 a 50	2.167	25.395	7.374	28,3	27,3	30,0
Da 51 a 60	2.395	21.925	6.095	31,2	23,5	24,8
Da 61 a 70	1.773	13.303	3.732	23,1	14,3	15,2
71 anni e oltre	450	3.522	940	5,9	3,8	3,8
<b>Totale</b>	<b>7.670</b>	<b>93.125</b>	<b>24.583</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>PROVINCE</b>						
Fino a 30 anni	-	24	-	-	2,3	-
Da 31 a 40	5	163	3	6,5	15,9	10,3
Da 41 a 50	27	312	6	35,1	30,4	20,7
Da 51 a 60	25	306	10	32,5	29,8	34,5
Da 61 a 70	20	202	8	26,0	19,7	27,6
71 anni e oltre	-	20	2	-	1,9	7
<b>Totale</b>	<b>77</b>	<b>1.027</b>	<b>29</b>	<b>100</b>	<b>100,0</b>	<b>100</b>
<b>CITTÀ METROPOLITANE</b>						
Fino a 30 anni	-	6	-	-	2,9	-
Da 31 a 40	2	30	-	18,2	14,6	-
Da 41 a 50	4	88	-	36,4	42,9	-
Da 51 a 60	3	44	-	27,3	21,5	-
Da 61 a 70	2	33	-	18,2	16,1	-
71 anni e oltre	-	4	-	-	2,0	-
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>205</b>	<b>-</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-</b>
<b>REGIONI</b>						
Fino a 30 anni	-	13	-	-	1,6	-
Da 31 a 40	1	113	12	5,3	13,7	8,3
Da 41 a 50	1	264	38	5,3	32,1	26,4
Da 51 a 60	10	286	57	52,6	34,8	39,6
Da 61 a 70	6	129	34	31,6	15,7	23,6
71 anni e oltre	1	17	3	5,3	2,1	2,1
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>822</b>	<b>144</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) Dati aggiornati ad agosto 2018. Il numero dei sindaci e presidenti è inferiore al numero complessivo delle amministrazioni di rispettiva competenza, in quanto la banca dati dell'anagrafe degli amministratori locali riporta i dati e le informazioni raccolte a seguito delle consultazioni elettorali. Pertanto alcune situazioni amministrative potrebbero essere ancora non completamente aggiornate.

**Tavola 11.5 Amministratori in carica nei comuni, nelle province, nelle città metropolitane e nelle regioni per titolo di studio (a)**  
Anno 2018

TITOLI DI STUDIO	Valori assoluti	Composizioni percentuali
<b>COMUNI</b>		
Licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio	4.119	3,7
Licenza di scuola media inferiore	18.968	16,9
Diploma di scuola media superiore (b)	50.238	44,6
Laurea e post-laurea (c)	39.106	34,7
Altri titoli	114	0,1
<b>Totale</b>	<b>112.545</b>	<b>100,0</b>
<b>PROVINCE</b>		
Licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio	67	5,8
Licenza di scuola media inferiore	63	5,5
Diploma di scuola media superiore (b)	460	39,9
Laurea e post-laurea (c)	561	48,7
Altri titoli	2	0,2
<b>Totale</b>	<b>1.153</b>	<b>100,0</b>
<b>CITTÀ METROPOLITANE</b>		
Licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio	22	10,2
Licenza di scuola media inferiore	6	2,8
Diploma di scuola media superiore (b)	71	32,9
Laurea e post-laurea (c)	117	54,2
Altri titoli	-	-
<b>Totale</b>	<b>216</b>	<b>100,0</b>
<b>REGIONI</b>		
Licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio	91	8,4
Licenza di scuola media inferiore	32	3,0
Diploma di scuola media superiore (b)	350	31,9
Laurea e post-laurea (c)	606	58,5
Altri titoli	3	0,3
<b>Totale</b>	<b>1.082</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) Dati aggiornati ad agosto 2018. Il numero dei sindaci è inferiore al numero complessivo di comuni, in quanto la banca dati dell'anagrafe degli amministratori locali riporta i dati relativi ai neoeletti, sulla base delle informazioni raccolte a seguito delle consultazioni elettorali. Pertanto alcune situazioni amministrative potrebbero essere ancora non completamente aggiornate.

(b) Diploma di maturità e qualifica professionale.

(c) Diploma terziario extra universitario (compresi anche i titoli e diplomi professionali post media superiore), diploma universitario, laurea, laurea di primo livello, diploma di laurea, laurea specialistica a ciclo unico, laurea specialistica, titolo di studio post-laurea, master universitario di primo e secondo livello, diploma di specializzazione, dottorato di ricerca.

**Tavola 11.6** Persone di 14 anni e più per frequenza con cui parlano di politica e che hanno svolto le attività indicate per classe di età, sesso e regione

Anno 2017, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

ANNI CLASSI DI ETÀ	Parlano di politica (a)						Partecipazione ad un comizio (b)	Partecipazione ad un corteo (b)	Ascolto di un dibattito politico (b)	Attività gratuita per un partito politico (b)	Ha dato soldi ad un partito (b)
	Tutti i giorni	Qualche volta alla settimana	Una volta alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta l'anno	Mai					
2013	15,5	28,1	5,4	12,7	9,1	27,3	6,7	4,6	27,0	1,1	2,6
2014	11,7	25,6	5,7	14,9	10,4	30,1	5,0	4,3	21,7	1,1	2,3
2015	10,6	24,9	5,7	16,0	10,7	30,6	4,5	4,2	19,6	1,0	1,8
2016	8,7	22,6	5,4	16,1	12,6	32,8	3,6	4,3	17,7	0,8	1,5
<b>2017 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO</b>											
<b>MASCHI</b>											
14-17	2,2	8,5	4,5	11,8	12,4	58,7	1,7	8,1	6,8	-	0,2
18-19	5,8	17,4	5,2	17,5	15,7	36,8	3,4	6,8	12,7	0,6	0,2
20-24	4,9	20,4	6,2	16,4	16,7	33,0	4,6	4,8	14,7	1,7	1,3
25-34	6,6	24,8	7,3	16,3	13,8	29,6	5,4	5,5	16,6	0,7	1,2
35-44	7,4	26,3	6,3	18,4	15,4	24,8	5,3	3,6	17,3	1,0	1,3
45-54	10,4	29,2	5,9	16,5	14,2	22,3	5,6	4,1	18,2	0,9	1,4
55-59	13,2	31,4	4,5	17,1	13,7	19,1	5,1	3,5	24,2	1,0	2,1
60-64	14,8	30,7	5,3	16,5	14,1	17,2	5,8	4,5	29,0	1,2	2,3
65-74	14,1	27,7	5,7	15,9	14,6	20,3	5,1	2,7	24,5	1,2	2,6
75 e più	11,0	23,6	5,6	16,9	13,3	28,4	3,4	1,0	18,6	0,7	1,9
<b>Totale</b>	<b>9,6</b>	<b>25,8</b>	<b>5,9</b>	<b>16,6</b>	<b>14,3</b>	<b>26,3</b>	<b>4,9</b>	<b>4,0</b>	<b>19,0</b>	<b>0,9</b>	<b>1,6</b>
<b>FEMMINE</b>											
14-17	1,7	11,7	5,0	11,1	12,0	56,3	1,6	9,1	6,9	0,8	0,6
18-19	3,7	15,1	6,0	15,8	17,6	40,3	3,2	8,8	15,2	-	0,2
20-24	3,4	12,8	4,6	17,7	18,1	40,9	3,1	5,4	11,9	0,4	1,1
25-34	3,8	15,0	5,1	16,4	16,7	41,1	4,9	4,0	14,2	0,4	0,9
35-44	4,5	17,6	5,5	17,8	16,8	36,1	3,9	4,0	13,6	1,0	1,0
45-54	5,7	17,3	4,7	17,1	17,0	37,2	3,2	2,8	14,6	0,6	1,0
55-59	8,1	21,3	4,2	14,4	15,7	35,2	3,2	3,2	18,9	0,6	1,2
60-64	9,8	19,5	4,3	14,2	12,9	38,1	2,1	2,7	17,5	0,6	1,0
65-74	8,5	16,0	4,3	12,4	13,1	45,0	2,1	1,6	15,0	0,5	1,0
75 e più	4,0	11,8	2,4	11,3	12,9	56,7	0,5	0,3	9,1	0,1	0,4
<b>Totale</b>	<b>5,5</b>	<b>16,0</b>	<b>4,5</b>	<b>15,0</b>	<b>15,3</b>	<b>42,3</b>	<b>2,8</b>	<b>3,1</b>	<b>13,7</b>	<b>0,5</b>	<b>0,9</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>											
14-17	2,0	10,0	4,7	11,5	12,2	57,6	1,7	8,6	6,9	0,4	0,4
18-19	4,7	16,2	5,6	16,6	16,7	38,6	3,3	7,8	14,0	0,3	0,2
20-24	4,2	16,7	5,4	17,1	17,4	36,9	3,9	5,1	13,4	1,0	1,2
25-34	5,2	20,0	6,2	16,4	15,2	35,3	5,1	4,8	15,4	0,6	1,1
35-44	5,9	22,0	5,9	18,1	16,1	30,5	4,6	3,8	15,4	1,0	1,1
45-54	8,0	23,2	5,3	16,8	15,6	29,9	4,4	3,4	16,3	0,7	1,2
55-59	10,5	26,1	4,3	15,7	14,8	27,6	4,1	3,3	21,4	0,8	1,6
60-64	12,3	25,0	4,8	15,4	13,5	27,7	3,9	3,6	23,2	0,9	1,7
65-74	11,1	21,4	4,9	14,0	13,8	33,6	3,5	2,1	19,4	0,8	1,7
75 e più	6,8	16,6	3,7	13,6	13,1	45,1	1,6	0,6	13,0	0,4	1,0
<b>Totale</b>	<b>7,5</b>	<b>20,8</b>	<b>5,1</b>	<b>15,8</b>	<b>14,8</b>	<b>34,6</b>	<b>3,8</b>	<b>3,5</b>	<b>16,3</b>	<b>0,7</b>	<b>1,2</b>

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori 'non indicato'.

(b) Nei 12 mesi precedenti l'intervista.

**Tavola 11.6 segue** **Persone di 14 anni e più per frequenza con cui parlano di politica e che hanno svolto le attività indicate per classe di età, sesso e regione**  
Anno 2017, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

REGIONI	Parlano di politica (a)					Mai	Partecipazione ad un comizio (b)	Partecipazione ad un corteo (b)	Ascolto di un dibattito politico (b)	Attività gratuita per un partito politico (b)	Ha dato soldi ad un partito (b)
	Tutti i giorni	Qualche volta alla settimana	Una volta alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta l'anno						
<b>2017 - PER REGIONE</b>											
Piemonte	7,5	20,2	5,0	17,5	17,0	31,8	2,5	3,4	16,4	0,8	0,9
Valle d'Aosta - Vallée d'Aoste	9,5	23,2	6,5	16,0	13,7	29,4	4,0	1,5	17,2	0,6	2,8
Liguria	9,0	23,8	5,0	18,2	13,5	29,3	2,9	3,8	18,3	0,7	1,3
Lombardia	6,0	21,8	6,0	17,4	16,9	29,8	1,6	2,7	15,4	0,6	1,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	7,3	19,6	9,1	21,3	17,8	24,1	8,9	2,0	19,6	0,4	2,7
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>6,0</i>	<i>17,3</i>	<i>10,5</i>	<i>22,1</i>	<i>19,8</i>	<i>24,1</i>	<i>14,8</i>	<i>1,3</i>	<i>18,1</i>	<i>0,4</i>	<i>4,1</i>
<i>Trento</i>	<i>8,5</i>	<i>21,9</i>	<i>7,8</i>	<i>20,5</i>	<i>15,9</i>	<i>24,1</i>	<i>3,3</i>	<i>2,7</i>	<i>21,1</i>	<i>0,5</i>	<i>1,2</i>
Veneto	9,5	23,5	6,9	17,4	13,8	27,4	2,6	3,3	16,7	0,6	1,2
Friuli-Venezia Giulia	8,3	22,2	6,3	17,0	16,0	29,2	2,4	3,0	16,0	0,7	1,5
Emilia-Romagna	6,4	21,6	5,6	17,8	16,1	31,2	3,2	3,6	16,8	1,0	1,7
Toscana	8,0	21,9	6,2	14,2	14,0	34,5	2,4	4,0	16,8	1,2	1,8
Umbria	7,9	20,4	4,4	17,2	14,5	34,6	3,2	3,5	19,3	0,7	1,6
Marche	9,1	20,0	5,2	16,9	15,1	32,3	3,0	2,2	19,3	0,4	1,1
Lazio	9,8	24,2	4,7	15,0	12,4	32,6	3,8	4,6	20,4	0,5	1,3
Abruzzo	8,8	23,4	4,5	15,0	13,3	33,6	6,4	3,1	20,3	1,0	0,8
Molise	6,7	16,5	5,1	13,9	16,6	40,3	7,3	5,3	15,9	0,6	0,8
Campania	6,0	18,3	3,7	14,4	13,1	43,9	5,0	2,8	13,5	0,7	1,1
Puglia	6,5	18,3	3,8	12,6	14,6	42,7	7,5	4,5	14,4	0,8	1,0
Basilicata	6,7	17,1	3,7	14,9	17,9	37,8	9,3	8,7	20,3	1,3	3,1
Calabria	7,3	15,9	3,6	11,7	16,7	43,6	9,6	3,9	16,7	0,7	1,3
Sicilia	6,0	16,6	4,2	13,7	13,6	44,0	3,3	3,8	11,4	0,5	0,5
Sardegna	11,9	20,8	4,4	14,3	13,8	32,8	5,7	4,8	18,3	1,2	1,8
<b>Nord-ovest</b>	<b>6,7</b>	<b>21,6</b>	<b>5,6</b>	<b>17,5</b>	<b>16,5</b>	<b>30,3</b>	<b>2,0</b>	<b>3,0</b>	<b>15,9</b>	<b>0,7</b>	<b>1,0</b>
<b>Nord-est</b>	<b>8,0</b>	<b>22,3</b>	<b>6,5</b>	<b>17,9</b>	<b>15,3</b>	<b>28,8</b>	<b>3,3</b>	<b>3,3</b>	<b>16,9</b>	<b>0,8</b>	<b>1,6</b>
<b>Centro</b>	<b>9,0</b>	<b>22,7</b>	<b>5,2</b>	<b>15,2</b>	<b>13,4</b>	<b>33,3</b>	<b>3,2</b>	<b>4,0</b>	<b>19,0</b>	<b>0,7</b>	<b>1,5</b>
<b>Sud</b>	<b>6,7</b>	<b>18,4</b>	<b>3,8</b>	<b>13,6</b>	<b>14,3</b>	<b>42,2</b>	<b>6,8</b>	<b>3,8</b>	<b>15,2</b>	<b>0,8</b>	<b>1,2</b>
<b>Isole</b>	<b>7,4</b>	<b>17,7</b>	<b>4,2</b>	<b>13,9</b>	<b>13,7</b>	<b>41,2</b>	<b>3,9</b>	<b>4,1</b>	<b>13,1</b>	<b>0,7</b>	<b>0,8</b>
<b>ITALIA</b>	<b>7,5</b>	<b>20,8</b>	<b>5,1</b>	<b>15,8</b>	<b>14,8</b>	<b>34,6</b>	<b>3,8</b>	<b>3,5</b>	<b>16,3</b>	<b>0,7</b>	<b>1,2</b>

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori 'non indicato'.

(b) Nei 12 mesi precedenti l'intervista.

**Tavola 11.7** Persone di 14 anni e più per frequenza con cui si informano dei fatti della politica italiana, classe di età, sesso e regione

Anno 2017, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

ANNI CLASSI DI ETÀ	Si informano dei fatti della politica italiana (a)					
	Tutti i giorni	Qualche volta alla settimana	Una volta alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta l'anno	Mai
2013	37,8	22,8	3,8	7,6	5,1	21,3
2014	34,6	23,4	4,1	8,2	5,4	22,5
2015	34,5	23,6	4,0	8,5	5,7	22,4
2016	30,8	22,6	4,8	9,5	6,4	24,5
<b>2017 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO</b>						
<b>MASCHI</b>						
14-17	7,0	12,3	3,7	11,6	10,1	52,9
18-19	11,6	23,4	6,3	16,7	10,4	30,3
20-24	14,5	23,3	4,3	15,1	10,0	30,7
25-34	21,8	26,4	5,8	12,1	8,3	23,7
35-44	27,8	26,8	5,1	10,9	7,2	20,9
45-54	35,2	27,3	4,3	8,3	6,9	17,1
55-59	45,1	22,9	5,1	7,0	4,8	14,3
60-64	46,1	23,5	2,8	7,0	5,3	14,2
65-74	47,8	20,9	3,2	6,9	5,7	14,3
75 e più	42,5	21,0	2,9	7,9	4,7	20,1
<b>Totale</b>	<b>32,9</b>	<b>24,0</b>	<b>4,3</b>	<b>9,6</b>	<b>6,9</b>	<b>21,0</b>
<b>FEMMINE</b>						
14-17	3,7	14,2	4,9	10,8	11,6	52,7
18-19	9,5	19,6	6,6	15,2	14,8	33,3
20-24	8,5	22,7	6,0	13,4	12,3	34,6
25-34	14,3	23,9	4,7	13,5	10,4	31,4
35-44	20,1	24,4	6,1	10,9	9,1	27,7
45-54	24,1	22,7	5,3	10,4	8,4	28,1
55-59	29,5	21,8	3,6	9,7	7,8	26,7
60-64	34,1	20,5	4,0	6,4	7,1	26,6
65-74	30,9	17,9	3,4	7,6	6,9	32,6
75 e più	23,8	14,1	3,3	8,0	8,4	41,5
<b>Totale</b>	<b>22,3</b>	<b>20,6</b>	<b>4,6</b>	<b>10,1</b>	<b>8,9</b>	<b>32,2</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>						
14-17	5,5	13,2	4,3	11,3	10,8	52,8
18-19	10,5	21,5	6,4	16,0	12,6	31,8
20-24	11,6	23,0	5,1	14,3	11,1	32,6
25-34	18,1	25,2	5,3	12,8	9,3	27,5
35-44	23,9	25,6	5,6	10,9	8,2	24,3
45-54	29,6	24,9	4,8	9,4	7,7	22,6
55-59	36,9	22,3	4,3	8,4	6,4	20,9
60-64	40,1	22,0	3,4	6,7	6,2	20,5
65-74	38,7	19,3	3,3	7,3	6,3	24,2
75 e più	31,5	16,9	3,2	8,0	6,9	32,7
<b>Totale</b>	<b>27,4</b>	<b>22,2</b>	<b>4,5</b>	<b>9,9</b>	<b>7,9</b>	<b>26,8</b>

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori 'non indicato'.

**Tavola 11.7 segue** **Persone di 14 anni e più per frequenza con cui si informano dei fatti della politica italiana, classe di età, sesso e regione**  
 Anno 2017, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

REGIONI	Si informano dei fatti della politica italiana (a)					
	Tutti i giorni	Qualche volta alla settimana	Una volta alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta l'anno	Mai
<b>2017 - PER REGIONE</b>						
Piemonte	28,4	22,8	5,1	11,3	8,5	22,9
Valle d'Aosta - Vallée d'Aoste	26,7	25,5	7,3	8,7	7,7	22,3
Liguria	31,0	24,1	5,0	10,9	7,5	20,2
Lombardia	28,9	23,0	5,4	10,3	8,4	22,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	24,2	24,0	7,4	14,0	11,7	18,1
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>20,8</i>	<i>20,5</i>	<i>9,2</i>	<i>15,0</i>	<i>15,3</i>	<i>19,0</i>
<i>Trento</i>	<i>27,5</i>	<i>27,3</i>	<i>5,6</i>	<i>13,0</i>	<i>8,2</i>	<i>17,2</i>
Veneto	30,9	25,5	4,9	9,6	7,3	20,7
Friuli-Venezia Giulia	30,9	23,1	4,8	9,2	8,8	22,3
Emilia-Romagna	31,9	25,6	5,0	8,6	6,4	20,9
Toscana	33,7	22,1	4,4	7,9	6,5	24,7
Umbria	34,2	23,2	2,7	9,9	7,1	22,3
Marche	30,2	24,0	4,7	9,9	7,4	22,5
Lazio	31,7	22,0	4,5	9,0	5,8	26,0
Abruzzo	30,3	22,3	4,7	8,1	7,4	26,3
Molise	22,2	21,0	3,9	11,2	8,5	32,6
Campania	17,6	19,2	3,7	9,8	9,8	39,3
Puglia	21,3	19,6	3,6	10,2	9,4	34,6
Basilicata	21,4	20,4	3,3	12,0	10,5	30,8
Calabria	22,9	18,8	3,4	9,5	9,8	34,6
Sicilia	19,2	19,7	3,2	10,5	8,0	37,2
Sardegna	33,1	21,2	3,4	10,2	5,7	24,5
<b>Nord-ovest</b>	<b>28,9</b>	<b>23,1</b>	<b>5,3</b>	<b>10,6</b>	<b>8,3</b>	<b>22,1</b>
<b>Nord-est</b>	<b>30,7</b>	<b>25,2</b>	<b>5,2</b>	<b>9,5</b>	<b>7,5</b>	<b>20,7</b>
<b>Centro</b>	<b>32,3</b>	<b>22,3</b>	<b>4,4</b>	<b>8,8</b>	<b>6,3</b>	<b>24,9</b>
<b>Sud</b>	<b>20,9</b>	<b>19,6</b>	<b>3,7</b>	<b>9,8</b>	<b>9,5</b>	<b>35,5</b>
<b>Isole</b>	<b>22,7</b>	<b>20,1</b>	<b>3,2</b>	<b>10,4</b>	<b>7,4</b>	<b>34,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>27,4</b>	<b>22,2</b>	<b>4,5</b>	<b>9,9</b>	<b>7,9</b>	<b>26,8</b>

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori 'non indicato'.

**Tavola 11.8** Persone di 14 anni e più che non si informano mai dei fatti della politica italiana per motivi prevalenti, classe di età, sesso e regione

Anno 2017, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

ANNI CLASSI DI ETÀ	Persone che non si informano	Motivi per cui non si informano (a)				
		Non interessa	Non ha tempo	Argomento complicato	Sfiducia nella politica	Altro
2013	21,3	63,4	4,9	12,6	28,9	4,8
2014	22,5	60,2	5,7	10,4	31,4	4,4
2015	22,4	61,0	5,6	11,0	31,0	4,0
2016	24,5	61,8	5,9	10,7	30,4	3,2
<b>2017 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO</b>						
<b>MASCHI</b>						
14-17	52,9	78,6	2,0	15,7	11,4	3,2
18-19	30,3	78,6	5,7	14,4	22,1	1,8
20-24	30,7	67,2	6,2	10,8	30,6	2,3
25-34	23,7	66,2	7,1	9,1	32,7	2,3
35-44	20,9	55,9	9,2	7,4	34,0	3,5
45-54	17,1	58,5	8,6	7,5	35,2	4,5
55-59	14,3	48,7	9,5	8,5	44,4	2,0
60-64	14,2	45,8	4,8	7,7	40,2	3,2
65-74	14,3	55,5	2,5	9,4	39,2	3,5
75 e più	20,1	56,6	1,2	8,5	32,0	10,8
<b>Totale</b>	<b>21,0</b>	<b>61,5</b>	<b>6,0</b>	<b>9,6</b>	<b>31,6</b>	<b>3,9</b>
<b>FEMMINE</b>						
14-17	52,7	76,8	6,3	18,0	10,6	2,3
18-19	33,3	70,5	3,9	12,4	24,5	-
20-24	34,6	66,8	5,2	9,9	30,0	1,9
25-34	31,4	65,1	7,6	12,1	29,8	2,3
35-44	27,7	61,1	6,8	11,2	32,2	2,6
45-54	28,1	56,7	7,6	11,3	41,4	2,0
55-59	26,7	62,4	8,1	9,3	38,4	1,5
60-64	26,6	60,3	6,1	10,7	38,5	1,5
65-74	32,6	60,8	3,1	11,2	36,0	2,6
75 e più	41,5	67,7	1,4	13,8	23,1	7,0
<b>Totale</b>	<b>32,2</b>	<b>63,7</b>	<b>5,4</b>	<b>12,1</b>	<b>31,2</b>	<b>3,1</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>						
14-17	52,8	77,8	4,0	16,7	11,0	2,8
18-19	31,8	74,2	4,7	13,3	23,4	0,8
20-24	32,6	67,0	5,7	10,3	30,3	2,1
25-34	27,5	65,6	7,4	10,8	31,1	2,3
35-44	24,3	58,8	7,8	9,6	33,0	3,0
45-54	22,6	57,4	8,0	9,9	39,1	2,9
55-59	20,9	58,0	8,5	9,1	40,4	1,6
60-64	20,5	55,3	5,7	9,7	39,1	2,1
65-74	24,2	59,4	2,9	10,7	36,8	2,9
75 e più	32,7	64,9	1,3	12,5	25,3	7,9
<b>Totale</b>	<b>26,8</b>	<b>62,9</b>	<b>5,6</b>	<b>11,1</b>	<b>31,3</b>	<b>3,4</b>

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età e sesso che non si informano mai dei fatti della politica italiana.

**Tavola 11.8 segue** **Persone di 14 anni e più che non si informano mai dei fatti della politica italiana per motivi prevalenti, classe di età, sesso e regione**  
Anno 2017, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

REGIONI	Persone che non si informano	Motivi per cui non si informano (a)				
		Non interessa	Non ha tempo	Argomento complicato	Sfiducia nella politica	Altro
<b>2017 - PER REGIONE</b>						
Piemonte	22,9	64,2	4,8	11,2	27,2	5,3
Valle d'Aosta - Vallée d'Aoste	22,3	50,5	6,0	11,0	38,7	4,7
Liguria	20,2	60,4	5,0	15,4	38,0	2,0
Lombardia	22,0	57,6	6,1	14,9	30,6	4,2
Trentino-Alto Adige/Südtirol	18,1	70,3	9,3	18,4	26,0	3,5
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>19,0</i>	<i>80,1</i>	<i>10,9</i>	<i>17,7</i>	<i>17,7</i>	<i>4,2</i>
<i>Trento</i>	<i>17,2</i>	<i>59,8</i>	<i>7,7</i>	<i>19,2</i>	<i>34,9</i>	<i>2,7</i>
Veneto	20,7	56,5	6,1	11,2	34,2	2,2
Friuli-Venezia Giulia	22,3	54,7	7,5	12,4	31,2	5,0
Emilia-Romagna	20,9	63,3	5,2	14,9	29,5	3,5
Toscana	24,7	61,4	3,6	11,2	32,2	5,1
Umbria	22,3	55,2	2,5	16,7	33,6	5,5
Marche	22,5	62,5	6,0	11,3	36,7	3,2
Lazio	26,0	68,2	6,6	5,3	23,6	4,6
Abruzzo	26,3	63,1	7,1	9,6	33,9	4,4
Molise	32,6	68,1	3,8	6,9	33,3	3,6
Campania	39,3	63,9	5,0	10,4	34,8	2,5
Puglia	34,6	59,4	6,2	12,4	34,3	2,3
Basilicata	30,8	66,3	4,4	9,2	27,3	2,3
Calabria	34,6	69,6	5,3	8,8	26,6	1,9
Sicilia	37,2	67,4	5,2	9,3	33,0	2,2
Sardegna	24,5	66,6	7,2	8,0	31,4	3,8
<b>Nord-ovest</b>	<b>22,1</b>	<b>59,7</b>	<b>5,6</b>	<b>13,9</b>	<b>30,3</b>	<b>4,3</b>
<b>Nord-est</b>	<b>20,7</b>	<b>60,0</b>	<b>6,1</b>	<b>13,3</b>	<b>31,4</b>	<b>3,1</b>
<b>Centro</b>	<b>24,9</b>	<b>64,6</b>	<b>5,3</b>	<b>8,6</b>	<b>28,4</b>	<b>4,7</b>
<b>Sud</b>	<b>35,5</b>	<b>63,5</b>	<b>5,5</b>	<b>10,6</b>	<b>33,2</b>	<b>2,5</b>
<b>Isole</b>	<b>34,0</b>	<b>67,2</b>	<b>5,6</b>	<b>9,1</b>	<b>32,7</b>	<b>2,5</b>
<b>ITALIA</b>	<b>26,8</b>	<b>62,9</b>	<b>5,6</b>	<b>11,1</b>	<b>31,3</b>	<b>3,4</b>

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona che non si informano mai dei fatti della politica italiana.

**Tavola 11.9** Persone di 14 anni e più che hanno svolto attività sociali nei 12 mesi precedenti l'intervista per classe di età, sesso e regione

Anno 2017, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

ANNI CLASSI DI ETÀ	Riunioni in associazioni ecologiste, eccetera	Riunioni in associazioni culturali	Attività gratuita per associazioni di volontariato	Attività gratuita per associazioni non di volontariato	Attività gratuita per un sindacato	Soldi versati ad una associazione
2013	1,5	8,2	9,5	3,0	1,1	12,9
2014	1,6	8,8	10,1	3,6	1,1	14,5
2015	1,8	9,4	10,6	3,5	1,2	14,9
2016	1,7	8,9	10,7	3,5	1,1	14,8
<b>2017 - PER CLASSI DI ETÀ E SESSO</b>						
<b>MASCHI</b>						
14-17	1,5	5,9	9,4	2,6	0,4	2,1
18-19	0,8	6,2	10,0	5,2	0,4	6,3
20-24	1,9	10,4	12,5	4,4	0,6	7,8
25-34	2,2	9,7	10,9	4,4	0,8	10,9
35-44	1,8	8,8	11,1	3,6	1,2	13,9
45-54	1,8	9,6	10,8	4,1	1,4	16,9
55-59	1,8	9,6	11,5	3,5	3,0	17,6
60-64	2,1	12,2	13,2	5,3	2,2	20,0
65-74	1,8	11,2	12,8	3,8	1,8	19,1
75 e più	0,7	8,3	5,5	1,6	0,7	13,6
<b>Totale</b>	<b>1,7</b>	<b>9,5</b>	<b>10,8</b>	<b>3,8</b>	<b>1,3</b>	<b>14,3</b>
<b>FEMMINE</b>						
14-17	3,2	9,7	12,9	4,5	0,5	7,0
18-19	3,1	11,5	16,3	5,0	0,3	6,6
20-24	3,2	10,1	14,7	5,1	0,4	10,2
25-34	2,4	8,6	11,9	3,9	0,6	12,9
35-44	1,4	8,2	10,9	4,2	0,6	14,9
45-54	1,6	8,6	9,8	3,2	1,3	16,4
55-59	2,6	10,5	12,1	5,0	0,9	20,1
60-64	2,0	9,6	10,8	4,0	1,1	18,6
65-74	0,8	7,9	9,0	2,0	0,4	15,4
75 e più	0,3	4,3	4,1	1,2	0,2	11,2
<b>Totale</b>	<b>1,7</b>	<b>8,2</b>	<b>10,0</b>	<b>3,4</b>	<b>0,7</b>	<b>14,4</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>						
14-17	2,3	7,6	11,0	3,5	0,4	4,4
18-19	1,9	9,0	13,2	5,1	0,3	6,4
20-24	2,5	10,3	13,6	4,7	0,5	9,0
25-34	2,3	9,2	11,4	4,2	0,7	11,9
35-44	1,6	8,5	11,0	3,9	0,9	14,4
45-54	1,7	9,1	10,3	3,6	1,3	16,7
55-59	2,2	10,0	11,8	4,3	1,9	18,9
60-64	2,0	10,9	12,0	4,7	1,7	19,3
65-74	1,3	9,4	10,7	2,8	1,1	17,1
75 e più	0,5	5,9	4,6	1,4	0,4	12,2
<b>Totale</b>	<b>1,7</b>	<b>8,8</b>	<b>10,4</b>	<b>3,6</b>	<b>1,0</b>	<b>14,3</b>

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 11.9 segue

**Persone di 14 anni e più che hanno svolto attività sociali nei 12 mesi precedenti l'intervista per classe di età, sesso e regione**

Anno 2017, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

REGIONI	Riunioni in associazioni ecologiste, eccetera	Riunioni in associazioni culturali	Attività gratuita per associazioni di volontariato	Attività gratuita per associazioni non di volontariato	Attività gratuita per un sindacato	Soldi versati ad una associazione
<b>2017 - PER REGIONE</b>						
Piemonte	1,3	9,9	11,9	4,8	0,9	17,0
Valle d'Aosta - Vallée d'Aoste	1,0	8,8	9,7	3,5	1,5	16,6
Liguria	2,0	9,0	12,0	3,5	0,9	18,4
Lombardia	1,7	9,4	13,0	3,6	0,8	17,9
Trentino-Alto Adige/Südtirol	2,4	19,5	21,9	10,4	0,6	29,6
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>1,1</i>	<i>18,9</i>	<i>18,0</i>	<i>14,0</i>	<i>0,5</i>	<i>26,2</i>
<i>Trento</i>	<i>3,6</i>	<i>20,0</i>	<i>25,6</i>	<i>7,0</i>	<i>0,8</i>	<i>32,9</i>
Veneto	2,3	11,4	14,8	4,6	1,3	17,2
Friuli-Venezia Giulia	1,5	12,5	14,2	4,9	1,2	19,8
Emilia-Romagna	2,4	10,5	13,2	4,9	1,5	20,2
Toscana	1,5	9,6	10,4	3,8	1,3	17,9
Umbria	1,4	11,2	10,1	4,9	1,0	18,4
Marche	1,5	8,8	10,3	3,9	0,6	16,8
Lazio	2,1	8,4	7,9	2,4	1,2	11,4
Abruzzo	1,4	8,0	7,5	2,6	0,9	10,8
Molise	1,1	7,1	8,8	2,6	0,8	11,5
Campania	1,4	5,3	6,5	2,5	0,6	7,9
Puglia	1,7	7,1	6,3	2,5	0,6	7,8
Basilicata	2,3	10,3	9,1	4,1	1,8	13,3
Calabria	1,1	5,7	6,0	2,3	0,7	6,6
Sicilia	1,1	5,5	6,8	1,9	0,7	6,2
Sardegna	1,6	10,3	10,0	4,4	1,6	16,6
<b>Nord-ovest</b>	<b>1,6</b>	<b>9,5</b>	<b>12,6</b>	<b>3,9</b>	<b>0,9</b>	<b>17,7</b>
<b>Nord-est</b>	<b>2,3</b>	<b>11,9</b>	<b>14,8</b>	<b>5,3</b>	<b>1,3</b>	<b>19,8</b>
<b>Centro</b>	<b>1,8</b>	<b>9,0</b>	<b>9,2</b>	<b>3,2</b>	<b>1,1</b>	<b>14,7</b>
<b>Sud</b>	<b>1,5</b>	<b>6,4</b>	<b>6,6</b>	<b>2,5</b>	<b>0,7</b>	<b>8,3</b>
<b>Isole</b>	<b>1,2</b>	<b>6,7</b>	<b>7,6</b>	<b>2,6</b>	<b>1,0</b>	<b>8,8</b>
<b>ITALIA</b>	<b>1,7</b>	<b>8,8</b>	<b>10,4</b>	<b>3,6</b>	<b>1,0</b>	<b>14,3</b>

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)